



## Conversando con Don Livio

Don Livio Pilenga è il nuovo parroco di Monasterolo, lo stesso è già parte della Comunità e molti fra noi hanno già avuto modo di incontrarlo e quindi di cogliere il piglio ed i propositi di impegno dello stesso.

Noi della « Voce di Monasterolo » abbiamo avuto modo di incontrarlo e di conversare con lui e di farlo parlare.

« Ho trovato molta umanità nelle persone incontrate, non sono ancora riuscito a conoscere tutti ma mi propongo di provvedervi in un breve periodo di tempo. La gente l'ho trovata semplice e devota, in questo debbo essere grato a don Andrea ed ai predecessori che mi hanno preceduto in questa parrocchia ».

Don Livio al suo ingresso in parrocchia del 17 ottobre, presenti ben sei concelebrenti, ebbe a dire ai giovani che in qualche maniera dovremo incontrarci presentandoci a loro come fratello maggiore e non come capo e con propositi che assieme si sarebbero fatte grandi cose. A due mesi dalla sua presenza il messaggio è stato colto, si sono avuti mutamenti di atteggiamento, si è sviluppata una diversa presenza da parte dei giovani?

« Ho incontrato un po' tutti i rappresentanti delle numerose associazioni operanti nella Comunità, ho cercato ed ottenuto la presenza delle famiglie attorno ad alcuni programmi che ho loro presentato, ottenendone l'adesione ed il loro impegno ».

Vi sono problemi all'aggregazione dei giovani i quali appaiono, ma forse non lo è, abbastanza slegati, portati all'isolamento e poco predisposti ad attività d'insieme; con singoli di loro tento approcci umani che travalicano l'aspetto religioso, chissà, forse lavorando sul lungo periodo si potrà intavolare un solido rapporto di stima ed amicizia.

Con gli adolescenti, con gli adulti, con i pensionati si sono già avviati programmi concreti quali la catechesi per la quale registro un rinnovato e rincuorante interesse, il concorso per il migliore presepe, nonchè si sta lavorando attorno ad un programma « autogestito » di aggregazione dei pensionati presso i locali della casa di riposo ».

Si ferma qui il nostro dialogare come approccio ci è sembrato più che sufficiente; auguri di buon lavoro, don Livio.

A. B.

Mi è gradita l'occasione dell'uscita della « Voce di Monasterolo del Castello » in occasione del S. Natale, per inviare a tutte le aggregazioni Comunali, gli auguri sinceri e cordiali da parte mia e da parte di tutti i Parrocchiani di un Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo 1994.

Auguri che sono avvalorati da un vivo ringraziamento per quello che fanno i diversi gruppi giovanili, Scuola materna e Associazioni per la comunità civile di Monasterolo. Attività che si ripercuotono anche sulla comunità parrocchiale.

Un caldo invito quindi a continuare nel bene senza mai stancarsi e soprattutto a realizzare sempre meglio i valori umani e religiosi che sono la base di una sana società. Cercare di arginare il più possibile ciò che nella società moderna ci deteriora come cittadini e uomini.

Gesù Bambino, che è la « pace in terra agli uomini che Egli ama » e la Madonna Santissima ci Benedicano tutti.

Don Livio

Mi è gradito cogliere l'occasione fornita dal giornale per rivolgere a tutti, Monasterolesi e villeggianti, gli

### AUGURI DI BUON NATALE E DI BUON ANNO

da parte degli Amministratori comunali e miei personali.

L'augurio è soprattutto a che tutti possano trascorrere queste festività in armonia ed in serenità.

IL SINDACO  
Dino Meli

### Dovute scuse ad alcuni sportivi

La mancanza di spazio ed il fatto che ci siano pervenuti tardivamente recensioni giornalistiche riguardanti alcuni sportivi locali non ci ha consentito di sviluppare l'argomento.

L'impegno è di dedicare a loro lo spazio meritato nel prossimo numero.

A. B.

## IL GHIACCIO: PASSIONE E TRAGEDIE

Da « Cronache e curiosità »  
« L'Eco di Bergamo » del 1893  
**Disgrazia (putroppo non nuova)  
sul lago di Endine**

Fiumi, laghi, torrenti e stagni — d'inverno — una volta gelavano, anche in Italia. Ora non più, stando almeno a quanto ci mostra il natio Brembo. Colpa dei detersivi, sostengono in molti, e delle altre diavolerie con cui le ultralinde e batteriologicamente pure generazioni del XX secolo hanno via via inquinato i corsi d'acqua, in molti dei quali non v'è più guizzo di trota, temolo o tinca. Sulle superfici ghiacciate si pattinava nel romantico Ottocento: sport e mondanità.

Samuele Biava (1792-1870), poeta gentile e frequentatore del salotto Maffei, dedicò scorrevoli rime all'arte di sdruciolare sul ghiaccio, raccomandandone ai giovani il salutare esercizio. E' possibile che lui, originario valtaleggino ma nato e cresciuto a Vercurago, vi si dedicasse sull'Adda, appena fuori l'uscio di casa. L'altro luogo deputato per la slissaröla... dei bergamaschi, era il lago di Endine, che è tra i pochi specchi d'acqua a gelarsi ancora. Ma talvolta, purtroppo...

« Abbiamo da Monasterolo del Castello: ieri un giovanetto di questo paese — riferiva "L'Eco di Bergamo" in data 29 dicembre 1892 — certo Antonio Pesenti, si divertiva sdruciolando sul ghiaccio ond'è coperto il lago, qui, alla nostra riva. Ma, ahimè! il ghiaccio ad un tratto si franò ed il poverino fu ingoiato dall'acqua e vi annegò. Questa disgrazia dolse molto a tutti, massimamente perchè l'Antonio Pe-

senti era un buono e caro giovanetto. In pochi anni, questo è il secondo caso d'annegamento per la imprudenza dello sdruciolare sul ghiaccio, non ancora sufficientemente indurito, del lago. Non tengo poi conto dei casi in cui vi fu solo il pericolo d'annegamento, questo essendo impedito da soccorsi che fortunatamente poterono essere pronti. Pertanto, io mi chiedo: Non

sarebbe il caso di provvedere che cotali disgrazie lagrimevoli non si rinnovino? E a chi tocca? ».

Per correttezza d'informazione il quotidiano pubblicava anche questa altra corrispondenza: « Intorno a questa disgrazia, ci scrivono da Molini di Colognola, 27, quest'altra versione: Ieri verso le 3 pom. certo Pesenti Giovanni di Monasterolo del Castello, mandava un suo figlio di nome Antonio alla Casazza per comperarvi il sale. Questi per accorciare la via e per divertirsi nel medesimo tempo prese il suo bastone ferrato e si avventurò sul ghiaccio, attraversando il lago gelato di Spinone; ma, arrivato a due metri dalla opposta riva, rotti il ghiaccio, miseramente affogava. I parenti dell'Antonio, visto che tardava a ritornare, dubitarono di qualche disgrazia, andarono sulle tracce del figlio e dopo una mezz'ora di ricerche trovarono il bastone ed il cappello del poveretto vicino ad un crepaccio nella crosta ghiacciata. Essendo l'ora già tarda, non poterono tosto pescare il cadavere, che venne tratto dall'acqua solo stamane. Il poveretto non aveva che 15 anni, ed il giorno innanzi, pure divertendosi sul ghiaccio, per una caduta, battè la testa sì forte sul medesimo, da averne rotta la cute ».

Questo il tragico fatto narrato da « L'Eco di Bergamo », altri se ne sono ripetuti nel tempo e in questo ci viene in aiuto la memoria storica di Alessandro Giudici classe 1906.

Ricorda la tragica fine capitata nel 1932 a tre persone scomparse sotto la lastra del ghiaccio.



Da Monasterolo ove erano stati a fare visita alla nonna ammalata facevano ritorno a Spinone i fidanzati, lei Giudici e lui Chigioni, con loro erano due coniugi di Bizzano.

Quando erano giunti a pochi metri dall'attuale località « Lido » di Spinone, il ghiaccio, che in quel posto era di colore bianco (indice di

segua a pag. 3)

# NOTIZIE DAL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

## Cominciamo da oggi...

Cari amici,  
sono trascorsi pochi mesi dall'ultima volta che tramite la "VOCE DI MONASTEROLO" abbiamo avuto la possibilità di entrare nelle vostre case e rendervi partecipi riguardo le problematiche e le nostre iniziative nella ex YUGOSLAVIA. Nuovamente, considerati gli eventi, ci è data l'opportunità di essere tra di voi, occupando questo breve spazio.

In questi ultimi anni, il CENTRO D'AGGREGAZIONE GIOVANILE ha raccolto gli inviti lanciati da volontari, amici o comunque persone che ruotano attorno alle problematiche sociali e di solidarietà, ponendosi al centro della nostra comunità come principale interlocutore attivo tra il promotore e l'obiettivo finale da perseguire. Forti di questo rapporto creatosi con il C.A.G. anche quest'anno abbiamo deciso di attivare durante il periodo natalizio alcune iniziative che vedranno coinvolte la parrocchia ed altre associazioni.

Specificatamente, in occasione delle messe prefestive e festive dei giorni 18 e 19 dicembre e nella FESTA DI NATALE organizzata dal C.A.G., verranno vendute delle STELLE DI NATALE il cui ricavo verrà utilizzato a favore dei profughi della ex YUGOSLAVIA, attraverso una formula da concordarsi con i partecipanti all'iniziativa. La raccolta continuerà la notte di NATALE, prima della messa, dove grazie alla collaborazione degli alpini verrà offerta una tazza di VIN BRULE', mentre i nostri giovani ci intratteranno con un repertorio di canzoni natalizie; anche in questa occasione vi sarà data l'opportunità di acquistare le Stelle di Natale o di effettuare un'offerta.

Qualcuno si chiederà: quali sono le motivazioni che ci spingono ad investire del tempo ed a vincolarci a questo tipo di impegni? Quale

risultato oggettivo, se da sempre qualcuno si impegna per il prossimo e da sempre esso sembra abbandonato a se stesso?

Ebbene, la risposta, vi assicuriamo, alcuni di noi l'hanno trovata non negli ovvi ringraziamenti della gente incontrata nei campi profughi, negli SLUM (baraccopoli) dell'Africa o nelle FAVELAS Sudamericane ma piuttosto nella sottile intesa dello sguardo di chi con gli

occhi dice «Grazie per ciò che mi hai portato, ma grazie soprattutto perchè ti sei ricordato che io esisto».

Vogliamo quindi offrirvi un pretesto per meditare sulla necessità della comprensione e solidarietà reciproca, la stessa che dovremmo avvertire di fronte al dramma jugoslavo, un dramma che continua nel silenzio degli scantinati della città di Sarajevo ma anche nella povertà

di una Belgrado inaridita da un blocco economico voluto dagli stessi governi che con una mano tendono il pane e con l'altra il fucile.

Cosa rimane dunque in questo scenario inquietante, in questo prototipo di giochi politici e di potere? Rimaniamo noi ed insieme a noi il desiderio di un segno tangibile, la voglia di comunicare la necessità di creare quel filo invisibile che unisce le genti e costruisce nuovi ponti, ponti su cui domani cammineranno i nostri figli.

Denis Pettini

## COMUNITA' EDUCANTE

Come ogni anno durante il mese di ottobre gli animatori del Centro di Aggregazione Giovanile di Monasterolo del Castello si sono confrontati per valutare le attività svolte nel corso dell'anno sociale 1992/1993 e per delineare i nuovi progetti e le principali linee educative per l'anno 1993/94.

Vorremmo condividere con tutti voi alcune delle riflessioni più importanti.

La prevenzione del disagio giovanile è stata il motivo che ci ha aggregati nel corso di questi anni di attività al C.A.G., ma questo obiettivo nel corso del tempo si è riquilibrato in termini diversi e più complessi.

Oggi risulta più significativo parlare di educare la persona che di prevenire il disagio.

Educare significa creare le condizioni che favoriscono la crescita e promuovono lo sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia di ogni individuo e in definitiva fare in modo che ognuno sia in grado di accettare se stesso e gli altri.

Ci rendiamo conto che ciò rende ancora più impegnativo e importante il nostro lavoro.

Proprio per questo motivo per il nuovo anno di attività abbiamo evi-

denziato tre percorsi educativi legati il primo al gruppo dei fanciulli e ragazzi (6-13 anni), il secondo al gruppo adolescenti (14-17 anni), il terzo al gruppo genitori. Su questi gruppi intendiamo investire le nostre risorse e il nostro impegno.

Un altro obiettivo è legato alla ristrutturazione della proprietà comunale di via San Felice che sembra ormai prossima grazie all'impegno dell'amministrazione e che dovrebbe darci una struttura attrezzata e funzionale per una migliore realizzazione di tutte le nostre attività.

Ma la cosa più importante che vogliamo sottolineare è che nonostante questi progetti ci sentiamo profondamente inadeguati e limitati.

Questa affermazione potrebbe sembrare strana, in realtà racchiude un aspetto fondamentale dell'educare oggi: la nostra società è molto complessa e problematica e altrettanto complesso e problematico è il compito educativo.

Una nuova e attrezzata struttura, progetti educativi intelligenti e ben articolati in sé non bastano.

Un bambino che cresce, un adolescente, un giovane, la famiglia

hanno a disposizione proposte diverse fatte da realtà diverse ma chi propone, famiglia, scuola, società sportiva, gruppo di catechesi, parrocchia, associazione o centro di aggregazione giovanile devono saper collaborare e porsi in relazione con gli altri.

*Occorre imparare a lavorare insieme, sapersi confrontare e sentirsi corresponsabili dei processi educativi. In altre parole dobbiamo sentire la responsabilità di essere comunità educante.*

Il rischio altrimenti è quello di sentirsi ed essere effettivamente inadeguati.

Già tanta strada è stata percorsa dalla nostra realtà ma appare chiaro che occorre continuare in questa direzione.

Come famiglia dobbiamo sentirci in dovere di entrare in relazione con le altre famiglie e con chi educa i nostri figli siano essi gli insegnanti, i preti, gli animatori, i catechisti o gli allenatori di una squadra sportiva o altro ancora. Non possiamo e non dobbiamo delegare i compiti educativi.

Come educatori non possiamo pensare che il nostro pezzo di mondo, sia esso il centro di aggregazione, la scuola, il gruppo sportivo, la parrocchia o altro, possano fare da soli.

Paolo Meli

Il giorno 19 ottobre 1993 il gruppo genitori ha riaperto i suoi battenti con alcune novità importanti.

Innanzitutto al gruppo vengono affiancati due conduttori che si dedicheranno prevalentemente a questa attività per tutto il corso dell'anno per valorizzare al massimo le risorse e le possibilità dei genitori e delle famiglie all'interno del C.A.G. e per individuare le migliori modalità di lavoro.

Dalle attività dello scorso anno svolte negli incontri per i genitori

## GRUPPO GENITORI

era emersa chiaramente la necessità di avere modo di discutere sulle problematiche educative di vario genere.

Da questo desiderio di parlare e di confrontarsi nel compito educativo aiutandosi vicendevolmente, nasce il "nuovo" gruppo genitori che si riunisce periodicamente ogni tre settimane.

Quindi motivo centrale di questi

incontri è il confronto sui temi dell'educazione a partire dalle esperienze di ognuno, inoltre si è prevista la possibilità di incontrare alcuni esperti (psicologo, pedagogista, sociologo o altri) per discutere con loro le stesse tematiche e sciogliere così gli eventuali nodi problematici.

Il gruppo ha già cominciato a lavorare, i partecipanti, non nume-

rosissimi ma molto motivati, invitano tutti i genitori (anche i papà!!!) a partecipare perchè il contributo di ognuno è importante.

E poi, diciamocelo chiaramente, a volte è bello ritrovarsi anche solo per stare un po' con gli altri, ben vengano allora anche le gite e le feste che i genitori stessi hanno proposto per creare il clima di amicizia e fiducia necessario per lavorare insieme.

Anna Picononi

## Conformismo a confronto

Il gruppo adolescenti ha iniziato le sue attività l'ultima settimana di settembre.

Gli incontri sono fissati ogni lunedì alle ore 20,00 con una presenza media di circa 10 ragazzi/e.

Caratteristica del gruppo di quest'anno è una sorta di autogestione. I ragazzi infatti decidono loro che argomenti trattare o che iniziative svolgere e noi tre li aiutiamo a portare avanti le loro scelte.

Per questo primo periodo i ragazzi hanno deciso di confrontare le loro idee sul conformismo diffu-

so nei comportamenti dei giovani.

Dopo averne discusso insieme il gruppo inizierà a girare un video-film che vedrà loro come protagonisti sempre sul tema del conformismo.

Inoltre ogni quindici giorni ci viene a trovare Don Livio per discutere insieme argomenti a sfondo religioso e per passare insieme una serata in allegria.

Tutto questo è condito con serate in pizzeria, partite a pallaprima e voglia di stare insieme.

Guido Elena Fabio

## CLUB DEL 2000

Il Club del 2000 è iniziato sabato 16 ottobre con una festa di accoglienza condita con l'allegria e la simpatia dei bambini.

Il tema di quest'anno è «VERSO IL MONDO CON...» Pedro, Tamara e Yoko.

E voi vi chiederete, ma chi sono? Bene, Pedro, Tamara e Yoko sono i tre protagonisti di quest'anno al Club del 2000.

Sono 3 bambini che abitano in tre continenti diversi: infatti Pedro è un bambino messicano grazie al quale verremo a contatto con una cultura ricca e vivace come quella del Messico; Tamara è una bambina africana e con lei visiteremo le terre selvagge e sconfiniate dell'Africa;

mentre Yoko è una bambina cinese che con la sua delicatezza e dolcezza ci parlerà del suo immenso e antico paese.

Grazie ai nostri tre vivaci protagonisti i bambini del Club potranno entrare in contatto con culture diverse dalla nostra, ma non per questo meno interessanti e ricche e dunque fare un ideale viaggio per il mondo per capire che, nonostante le differenze di lingua, cultura e colore della pelle, tutti siamo uomini e quindi fratelli.

In questa occasione cogliamo l'opportunità di farvi tanti auguri affinché questo Natale porti pace ed amore nelle Vostre famiglie.

Per gli animatori Luigina Pettini

(continua dalla 1<sup>a</sup> pag.)

mancanza di solidità) si vedevano aprirsi sotto i loro occhi la lastra di ghiaccio.

Il fatto fu osservato dalla riva e ricorda l'Alessandro dei tentativi di salvataggio tentati da certo Prusiani, detto Cechina, e dell'eroico altruismo della moglie, la quale soccombette ponendo in salvo il marito, nulla da fare per i giovani fidanzati.

A Spinone si celebrava il triduo dei morti, la notizia portata in chiesa mentre il parroco predicava porta allo spopolamento dei fedeli che alla spicciolata abbandonavano la chiesa per recarsi sul posto della disgrazia.

I corpi degli annegati furono recuperati da certo Pettini — detto Pecia — di Monasterolo, traghettatore di professione, il quale con la barca e con l'impiego di un lungo bastone munito di uncino portò a riva il corpo dei tre sventurati.

Si dice ancora che durante le operazioni di recupero l'imprudenza dei curiosi propiziò momenti di ulteriore pericolo per la vita di certo Bresciani di Monasterolo.

Altro fatto tragico legato all'abitudine di transitare sulla crosta ghiacciata del lago si ebbe verso metà gennaio di un anno imprecisato nel periodo bellico.

Allora a Monasterolo si aveva la latteria in via XI Febbraio nell'attuale casa della « Aneta » gestita da « casaro » di S. Antonio del monte di Grone ma abitante a Spinone. Questi tutti i giorni veniva a Monasterolo per ritirare e lavorare il latte attraversando il lago in barca od a piedi sul ghiaccio durante l'inverno.

Quella sera il lago era avvolto dalla nebbia ed il « casaro » al suo ritorno a Spinone nel mentre « calcava » la lastra di ghiaccio perdeva l'orientamento e finiva sopra un « cassone » (ghiaccio senza alcuna resistenza). Il corpo del poveretto fu recuperato all'indomani mattina « ghiacciato » con le braccia distese sulla lastra di ghiaccio del lago ed il corpo intrappolato ed immerso nell'acqua.

L'ultimo fatto, a noi vicino in termini di anni, fu quello nel quale incappò Irene Forini, detta Bongia, e che comunque si concluse con il salvataggio. Questa giunta a Spinone da Bergamo in autocorriera pensò di guadagnare Monasterolo attraversando il lago sulla coltre di ghiaccio. La sera era nebbiosa e nel tentativo di attraversamento perse l'orientamento e finì in direzione dell'emissario del lago ed in località « bochetta » la lastra di ghiaccio, che verso il fiume si assottiglia, cedette sotto il peso della donna, la quale piombò in acqua, ma avuta l'accortezza di allargare le braccia le evitò di sparire nelle acque gelide del lago. Quando ormai era allo stremo delle forze le sue urla furono ascoltate da un passante in bicicletta lungo la strada statale, il quale con altri recuperò l'Irene ormai ridotta dal gelo ad un pezzo di « baccalà ». Portata in casa fu sottoposta alle « amorevoli attenzioni » delle donne accorse, le quali pensarono di « sgarlarla » ponendogli sul corpo borse di acqua bollente. Povera donna, fu ustionata su tutto il corpo e solo l'accorrere del dottor Ranzanici la salvò da altro sicuro pericolo di morte per ustioni.

La morale che si trae dai fatti è che mai si deve confidare nella familiarità che i locali hanno con il lago e con il ghiaccio, i pericoli sono talvolta la conseguenza della presunzione di eccesso di conoscenza dei fenomeni locali.

A. B.



# POLISPORTIVA MONASTEROLO

Con il mese di settembre sono riprese le attività della Polisportiva. Ultimata la costruzione del campo di Pallavolo/Pallacanestro è stato organizzato un quadrangolare di Pallavolo con la partecipazione delle squadre di Ranzanico, Spinone, Casazza e Monasterolo.

Il torneo svoltosi in una sola giornata è ben riuscito sia dal punto di vista organizzativo, che dal punto di vista sportivo in quanto la vittoria finale è andata proprio alla nostra compagine sulla formazione di Spinone.

## Non funziona il servizio TV

Si sono raccolte voci circa il perdurare della cattiva ricezione dei servizi televisivi nazionali e privati.

Non si capisce perché questo ancora si possa verificare a Monasterolo quando le altre località di valle godono appieno di tale importante servizio.

Anni fa sono stati installati dalla RAI e dalla FININVEST ripetitori in località monte Balleirino che pur migliorando la pessima ricezione dei tempi trascorsi non sembra abbia risolto definitivamente il problema.

L'argomento è stato ripreso nella scorsa stagione estiva con sollecitazioni a farsi carico del problema ricordando che in altre zone della bergamasca, ove si ha analogo disservizio (Comune di Serina) gli utenti versano il canone RAI al Municipio anziché alla società di Stato quale segno di protesta.

Non dovrebbe risultare difficile agli Amministratori pubblici riprendere l'argomento e farsi carico di un intervento presso la RAI e la FININVEST affinché, disponendo le stesse già di ripetitori in sito, sia provveduto all'integrazione con nuovi schermi che consentano ai Monasterolesi di potere disporre di una migliore qualità di segnale.

Si sono raccolte indiscrezioni in sede Telelombardia dell'avvenuta abilitazione per la diffusione delle trasmissioni in Valle Cavallina di Telelombardia e Canale 6.

Sembra opportuno verificare tale anticipazione per consentire, ove ciò fosse confermato, di accelerare i tempi dell'accensione del ripetitore per disporre anche dei programmi trasmessi da questi canali.

A. B.

## NOTIZIE IN BREVE

La Giunta con delibera n. 175 del 27 ottobre 1993 ha provveduto all'adeguamento del canone annuo dell'illuminazione votiva dei loculi elevandolo a L./annuo 9.500 rispetto al vecchio canone di L./annuo 8.500.

Al nuovo importo vanno aggiunte L. 500 per spese ed IVA al 19%.

La Municipalità dovrà recuperare il canone degli anni 1992/93 non avendo provveduto all'emissione dei ruoli.

\* \* \*

Il costo del servizio di trasporto alunni è stato modificato a decorrere dal 15 settembre 1993, in tale senso la Giunta Municipale ha ritenuto di dovere procedere per ade-

A ottobre è iniziato il campionato di calcio Dilettanti, al quale partecipiamo con una formazione, la quale dopo un inizio non proprio esaltante dovuto soprattutto alla scarsa partecipazione agli allenamenti, si è ripresa molto bene tanto che a due giornate dalla fine del girone di andata si trova nelle prime posizioni della classifica.

Precede a meraviglia anche il Corso di Ginnastica femminile, che sempre sotto la direzione della Signorina Dolly, vede sempre un maggior numero di partecipanti anche di paesi vicini al nostro.

Inoltre, con il mese di dicembre è iniziato in via sperimentale un corso di GINNASTICA ARTISTICA PER BAMBINI, con la collaborazione delle Signorine Bettoni Cinzia e Trussardi Carmen, il corso si svolge nei giorni di lunedì e mercoledì pomeriggio. Coloro che fossero interessati al corso sono pregati di rivolgersi alle persone sopraindicate.

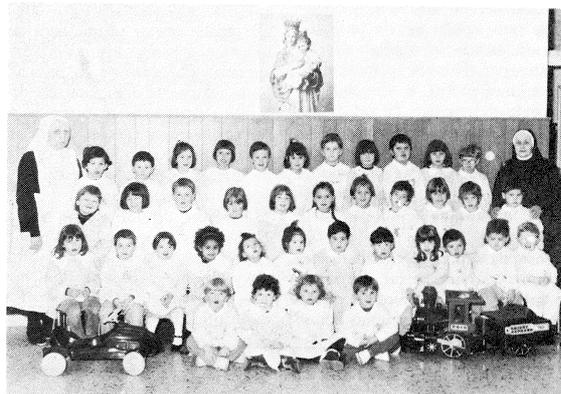
I programmi per il prossimo anno sono in fase di preparazione, ma già sin d'ora possiamo anticipare che non mancherà la gita che ormai da parecchi anni andiamo ad organizzare ed il torneo notturno di Calcio, inoltre è già in previsione un torneo di Pallavolo/Pallacanestro, anche per valorizzare ulteriormente la nuova struttura che l'Amministrazione Comunale con lo devole sforzo ci ha voluto mettere a disposizione.

La Polisportiva invita tutti coloro che avessero delle indicazioni riguardo a nuove iniziative da proporre alla nostra gente, di farle presenti senza nessun timore, perché siamo convinti che la collaborazione fra un sempre maggior numero di persone permetta di organizzare le manifestazioni nel miglior modo e con maggiore entusiasmo.

Attendendo con grande fiducia, inviamo a tutti i nostri migliori auguri di Buone feste.

Maurizio Trussardi

## FORMAZIONE DEI BAMBINI



Dopo la famiglia la scuola rappresenta l'ambiente sociale più importante per il bambino.

I genitori sono consapevoli dell'utilità della frequenza dei propri figli alla scuola materna; anche quest'anno, infatti, le iscrizioni sono state numerose.

Il nostro operato concorre « a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini » mediante il progetto scolastico: « il bambino esploratore ».

La « ricerca » e la « scoperta » sono le strade che i bambini percorreranno in quanto esse favori-

scono la realizzazione delle potenzialità di tutti i bambini.

Essi sono sempre protagonisti delle attività proposte, alle quali partecipano con curiosità, con vivo interesse e con tanto entusiasmo.

In questi giorni tutti i bambini si stanno preparando all'arrivo di Santa Lucia e del Natale con canti, attività manipolative e drammatizzazioni, che i bambini stessi proporranno ai loro genitori.

Le suore di Monasterolo colgono l'occasione per augurare a tutti Buon Natale e felice anno nuovo.

Le Suore

guarsi ai maggiori oneri richiesti dalla ditta appaltatrice del servizio.

L'abbonamento è:  
— per alunni a tempo normale da L. 20.000 a L. 28.000  
— per alunni a tempo continuato da L. 25.000 a L. 33.000.

Il costo del servizio trasporto è per 2/3 a carico del bilancio comunale e per 1/3 a carico di coloro i quali fruiscono del servizio.

\* \* \*

Analogo provvedimento è stato assunto dalla Giunta con delibera n. 162 del 10 settembre 1993 per adeguare le tariffe in vigore per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani al fine di fronteggiare i maggiori costi.

L'aumento è stato definito nella

quota del 30% per cui per le abitazioni la tariffa da L./mq. 500 sale a L./mq. 650.

Pur con detto adeguamento vi è una quota parte della spesa del servizio a carico del bilancio comunale.

\* \* \*

E' stato appaltato alla ditta Albalux il servizio di pulizia degli uffici comunali, degli ambienti delle scuole elementari e dell'ambulatorio medico per la spesa annua di L. 10.500.000.

Alla Cooperativa SER.E.N.A. è affidato sino al 31 dicembre 1993 il servizio di trasporto e di accompagnamento degli alunni della scuola materna e dell'obbligo per una spesa presunta di L. 25.500.000.

# NOTIZIE ALPINE



Il gruppo alpini di Monasterolo si prepara a festeggiare il suo primo lustro di attività.

Il giorno 18 luglio dell'anno 1989 a Monasterolo veniva inaugurata la nuova sede e festeggiata la costituzione ufficiale del nuovo gruppo che andava ad aggiungersi agli altri 240 esistenti nella nostra provincia contribuendo così ad ingrossare la nostra numerosa famiglia.

La costituzione ufficiale del nuovo gruppo era anche se dovuto un puro atto formale perchè già prima della sua investitura ufficiale in sinergia col gruppo di Casazza aveva già realizzato alcune opere, basterebbe ricordare la ristrutturazione della cappellina del Gerù e la realizzazione del campo di bocce presso la casa di riposo S. Camillo situata nel nostro comune insieme alla disinteressata collaborazione offerta al gruppo di Casazza a sostegno delle varie iniziative che nel corso degli anni l'A.N.A. Bergamasca ha sostenuto e realizzato.

Fu durante l'inverno 1988-89 che alcuni alpini tra i più tenaci e in base al numero dei soci iscritti ritennero fosse giunto il momento per avere una nostra autonomia ed avviarono le pratiche per la costituzione del nuovo gruppo.

Contemporaneamente furono presi i contatti con l'amministrazione comunale perchè mettesse a disposizione uno spazio per la sede. Ci sentiamo ancora in obbligo di ringraziare per l'ampia disponibilità trovata mettendoci a disposizione una parte del rustico di via S. Felice, l'entusiasmo e la buona volontà degli alpini fece il resto per cui già il giorno che festeggiamo la costituzione del nuovo gruppo potevamo inaugurare la nuova e bellissima sede.

Penso sia superfluo ricordare uno per uno i vari interventi che il nostro gruppo ha sostenuto in questi 5 anni poichè anno per anno hanno

già trovato spazio su questo nostro notiziario, posso però dire che in 4 anni il gruppo di Monasterolo ha devoluto a sostegno delle varie iniziative contributi per L. 8.500.000 mentre rimane ancora da destinare in beneficenza il contributo raccolto durante le manifestazioni dell'anno che sta per chiudersi.

Non vogliamo con questo autoelogiarci ma ci sembra doveroso informare tutti quanti quelli che ci hanno aiutato e sostenuto durante tutte le nostre attività sperando di essere all'altezza del nostro motto: « ricordiamo i morti aiutando i vivi » certamente consapevoli con questi nostri gesti di non avere risolto tutti i problemi ma certamente di aver contribuito a ridurre qualche disagio a dei nostri fratelli meno fortunati di noi.

E' con questo spirito che ci avviamo a festeggiare il nostro quinto anniversario con la speranza che questi nostri risultati non siano un punto d'arrivo ma bensì una tappa. Tenendo sempre vivo in noi il ricordo di quanti hanno dato la vita per la nostra Patria specialmente i più modesti e sconosciuti, dalle vittime dei ghiacciai dell'Adamello al Piave al Monte Grappa dalla steppa Russa e a tutti i caduti nella Resistenza con la speranza che il loro sacrificio non venga tradito, e mentre questo nostro Paese sta per chiudere una fase storica e lasciarsi alle spalle questi ultimi anni certamente non molto lusinghieri con la speranza che persone di buona volontà ed oneste siano ancora disponibili a prenderne in mano le sorti senza intraprendere avventure senza ritorno e così riprendere il cammino di libertà, prosperità e pace per cui loro si sono sacrificati.

Ricordo a tutti quanti vogliono rinnovare il bollino o a quanti vogliono iscriversi alla nostra associazione nel mese di gennaio la nostra sede sarà aperta tutti i sabati sera dalle ore 20,30 alle ore 22.

## NOTIZIE IN BREVE

Il nuovo codice della strada fa obbligo agli Enti Locali di procedere alla delimitazione del centro abitato allo scopo di far conoscere ai cittadini il diverso comportamento da assumere nell'arretamento dalle sedi stradali nella realizzazione di edifici e di muri di recinzione.

La Giunta vi ha provveduto con delibera n. 129/bis del 6 luglio.

I residenti e proprietari di immobili siti lungo la strada di valle Torrezzo congiuntamente hanno proposto alla Giunta Municipale di concorrere con un contributo economico ai lavori di sistemazione ed asfaltatura della predetta via pubblica.

Il contributo assegnato è stato di L. 5.000.000 sulla spesa presunta complessiva di L. 17.077.500.

## FIORI ROSA AZZURRI

COLPANI ALESSIA  
di Colpani Cesare Francesco  
e Zambetti Graziella  
Trescore Baln., 26 luglio 1993

ZAPPELLA GABRIELE  
di Zappella Marco  
e Rosa Maria Antonia  
Seriata, 19 settembre 1993

CANTAMESSI MIRKO  
di Cantamessi Fausto  
e Suardi Saveria  
Calcinata, 1 ottobre 1993

ZAMBETTI CHRISTOPHER  
di Zambetti Attilio  
e Marsicano Maria Rosanna  
Trescore Baln., 22 ottobre 1993

FACCHI DEBORAH  
di Facchi Tiberio  
e Nespoli Angela  
Trescore Baln., 5 novembre 1993

## FIORI D'ARANCIO

AZZOLARI ANGELO  
con BRAMBILLA SERAFINA  
Monasterolo del Castello,  
4 ottobre 1993

GIUDICI SILVANO  
con ROTA LUISA  
Gorlago, 18 settembre 1993

MOCCHI ANSELMO  
con PASINELLI ANNA MARIA  
Erdine Gaiano, 25 settembre 1993.



# AVIS



Anche quest'anno credo sia doveroso da parte nostra, come responsabili del gruppo AVIS-AIDO, ringraziare tutti coloro che con generosità e disponibilità hanno donato il proprio sangue.

Purtroppo, però, a malincuore i dati statistici lo confermano: il fenomeno della donazione è diminuito e questo probabilmente è dovuto alla crisi di valori umani che incombe sulla nostra società.

E' un dato scontato: la donazione è un atto di estremo significato umano che però richiede un impegno serio e un forte senso del sacrificio.

Un dato molto confortante è invece la sempre più crescente attenzione nei confronti della salute del donatore, della salute del ricevente e della sicurezza della donazione stessa. Perciò ancora un invito, rivolto soprattutto ai giovani,

protagonisti della nostra società, a non restare insensibili e inoperanti di fronte a questo problema.

E' sicuramente difficile parlare di donazione di organi come atto di solidarietà e amore dopo i casi di dubbia moralità riportati dalle cronache degli ultimi giorni. Difficili sono sia una nostra interpretazione sia un nostro giudizio.

Di una cosa però siamo certi e orgogliosi: dell'estremo atto di generosità del nostro caro amico Luigi, non più in mezzo a noi fisicamente, ma presente nei nostri cuori e in quello di coloro che hanno ricevuto i suoi organi.

Con questo esempio di vera generosità auguriamo un sereno Santo Natale ringraziando soprattutto coloro che si impegnano a sostenere il lungo e faticoso cammino di questa grande associazione.

Giudici

## KICK BOXING DIEGO LAZZARONI CAMPIONE ITALIANO

Il 21 novembre scorso a Pozzuoli (NA), Diego Lazzaroni ha ottenuto un prestigioso risultato a compimento di un'annata già estremamente positiva. Supportato da una condizione fisica e una preparazione tecnica eccellenti finalizzate a questo obiettivo, ha conquistato il titolo di Campione d'Italia juniores nel semi contact categ. 63 Kg.

Già campione regionale, ed in virtù di questo ammesso alle finali nazionali, Diego ha saputo trovare gli stimoli giusti per raggiungere quel traguardo di cui anche i tecnici federali lo accreditavano da tempo a conferma di ciò che già pensavamo: a soli 18 anni non è più solo una promessa, ma già una realtà nel panorama nazionale.

Non va peraltro dimenticato il fatto che Lazzaroni, come tutti i suoi compagni di squadra è sostenuto da una ottima Società come il C.S.K.B. (Centro Studi Kick Boxing) Casazza-Trescore, che ha messo a disposizione le proprie strutture e la propria organizzazione per farlo crescere gradualmente, senza pressioni ma con continui progressi.

Il C.S.K.B., a dispetto della denominazione sociale, si può tranquillamente definire un'Associazione sportiva con il proprio baricentro operativo spostato su Monasterolo.

Risiede in questo Comune Bertoletti Marco, cintura nera 4° dan e Direttore Tecnico del Club; Rotario Dolores cintura nera 2° dan, già vice-campione d'Europa e insegnante di ginnastica proprio a Monasterolo; Nicoli Liliana cint. nera 2° dan e insegnante di ginnastica nei corsi di Casazza; lo stesso Lazzaroni Diego; Baccanelli Massimo c. nera 1° dan istruttore nei corsi di Costa Mezzata; Pettina Katia medaglia di bronzo ai recenti campionati italiani donne; Crottini Marco c. nera 1° dan istruttore delle cinture bianche a Casazza; Crottini Camilla campionessa regionale classe speranze e poi ancora giovanissimi praticanti come Ghilardi Mattia, Bertoletti Tania ed altri ancora, a riprova del fatto che Monasterolo del Castello rappresenta per questa Società Sportiva un autentico zoccolo duro.

Marco Bertoletti

## CI HANNO LASCIATI...

RINALDI GIUSEPPINA  
Monasterolo del Castello,  
4 agosto 1993

MELI PIETRO  
Monasterolo del Castello,  
26 agosto 1993

GIUDICI ELISENA  
Monasterolo del Castello,  
26 novembre 1993

CORBARI LUCIANO  
Bergamo, 6 settembre 1993

MELI PATRIZIO  
Gorle, 29 ottobre 1993

TERZI GOTTARDO  
Mont Saint Martin (Francia),  
31 luglio 1993

TERZI BENEDETTO  
Mont Saint Martin (Francia),  
13 maggio 1993

LAGUNA ROSA  
Murato (CH), 7 luglio 1993.

Hanno collaborato  
alla presente edizione:

- Bellini Aldo
- Bertoletti Marco
- Giudici Angelo
- Giudici - AVIS-AIDO
- Gruppo adolescenti
- Guido - Elena - Fabio
- Meli Paolo
- Pettini Denis
- Pettini Luigina
- Pianoni Anna
- Suore Scuola Materna
- Trussardi Maurizio

Direttore responsabile:

ALDO BELLINI

Autorizzazione del Tribunale di  
Bergamo n. 5/69 del 25-3-1969

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 035/29.53.65